



**Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del
Consiglio sull'efficienza energetica**

Audizione presso la 10^a Commissione Industria del Senato

Riccardo Bani
Direttore Generale Sorgenia S.p.A

Roma, 27 settembre 2011



Sommario

- L'importanza dell'Efficienza Energetica
- Efficienza Energetica: i principali ostacoli
- Proposta di Direttiva: punti di attenzione e proposte Sorgenia

Principali **punti di forza** dell'efficienza energetica :

- ➔ elemento fondamentale per il **raggiungimento degli obiettivi comunitari vincolanti** (Pacchetto 20-20-20)
- ➔ contribuisce alla **riduzione della dipendenza energetica** dell'Italia e dell'Europa. Si consideri che per ogni unità energetica risparmiata negli usi finali, se ne risparmiano almeno 10 nella produzione
- ➔ contribuisce alla **riduzione del costo dell'energia per famiglie e imprese**. La liberalizzazione del mercato sino ad ora ha avviato una efficace competizione sul prezzo della materia prima (energia elettrica e gas). La riduzione dei consumi energetici consente un risparmio su tutte le componenti della spesa energetica (materia prima, trasporto, oneri di sistema fiscalità)
- ➔ favorisce la **competitività dell'industria italiana**, soprattutto delle PMI, prevalentemente manifatturiere ed energivore da cui dipende il 20% circa del PIL
- ➔ genera importanti **ricadute occupazionali**. Uno studio di Confindustria stima che, nel periodo 2010 -2020, se l'incremento di domanda dei beni ad alta efficienza fosse soddisfatto dalla sola industria italiana, avremmo un incremento occupazionale di circa 800.000 nuovi posti di lavoro nei settori attinenti all'efficienza energetica e 1,7 milioni nell'intero Paese

- ➔ Principali ambiti ove concentrare gli sforzi in Efficienza Energetica:
- Illuminazione
 - Cogenerazione
 - Trasporti
 - Pompe di calore
 - Elettrodomestici
 - Edilizia Residenziale
 - Motori e Inverter
 - Caldaie a Condensazione
 - UPS

Effetti delle misure di efficienza energetica sul bilancio dello Stato e sul sistema paese
Milioni di € - valori cumulati 2010-2020

Effetti sul bilancio statale – imposte dirette ed indirette

Irpef per maggiore occupazione	4.555
IRES e IRAP per maggiori redditi industria	2.312
IVA per maggiori consumi	18.302
Contributi statali per incentivi	-22.817
Accise e IVA per minori consumi energetici	-17.781
TOTALE IMPATTO ENTRATE DELLO STATO	-15.429

Impatto economico sul sistema energetico

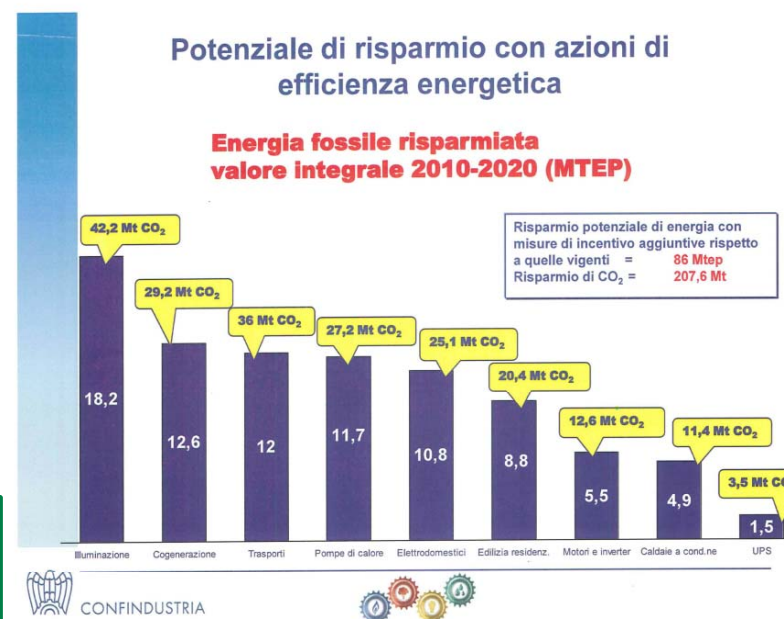
Valorizzazione economica energia risparmiata*	25.616
Valorizzazione economica CO2 risparmiata**	5.190

Effetti sullo sviluppo industriale

> Aumento di domanda	130.118
➤ Aumento produzione	238.427
➤ Aumento occupazione (migliaia di ULA)	1.635

Impatto complessivo sul sistema paese 15.377

Fonte Confindustria



- ➔ L'Efficienza Energetica potrebbe garantire al Paese un ritorno dell'investimento superiore agli incentivi utilizzati, grazie a maggiori entrate fiscali, riduzione della l'evasione fiscale e incremento reddituale delle imprese

15 Miliardi di euro (in 10 anni)

Cosa ha impedito sino ad oggi un adeguato sviluppo del mercato:

→ **Assenza di obiettivi vincolanti** e di un concreto piano di azione

→ **Scarsa consapevolezza** delle opportunità dell'efficienza energetica negli usi finali

E' importante:

- aiutare il consumatore a conoscere i propri consumi e le principali soluzioni di efficienza energetica
- informare maggiormente il consumatore sugli incentivi già disponibili
- inserire i temi dell'efficienza energetica in percorsi di formazione e creare cultura

→ **Scarsa propensione al LIFE CYCLE COST ANALYSIS (LCCA)**, che è alla base dell'Efficienza Energetica. Oggi pochi soggetti acquistano in funzione delle prestazioni energetiche degli apparati elettrici principalmente per i seguenti motivi:

- propensione a risparmiare sul prezzo di acquisto a sfavore di tecnologie ad alta efficienza
- mancanza all'interno delle aziende della figura trasversale di Energy Manager, principale promotore dell'approccio LCCA

→ Gli interventi di efficienza energetica **non sono tangibili/visibili**, è un concetto e come tale di difficile presentazione e comprensione (non è un pannello fotovoltaico, non è una pala eolica)

→ **Regime di sostegno insufficiente ed incerto**. Il meccanismo dei certificati bianchi (TEE) è sicuramente un innovativo sistema per incentivare gli interventi di Efficienza Energetica, tale meccanismo deve essere incrementato e mantenuto nel tempo

Nella proposta di direttiva emerge un forte impulso alla promozione e sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento nonché del teleriscaldamento efficiente

La promozione della cogenerazione ad alto rendimento abbinata al teleriscaldamento potrebbe generare un processo virtuoso con importanti ricadute occupazionali ed ambientali soltanto se verrà previsto un sistema di sostegno adeguato, stabile ed incoraggiante per lo sviluppo di investimenti per tali soluzioni tecnologiche

Si ritiene necessario prevedere un regime di sostegno per tutte quelle iniziative imprenditoriali che riutilizzano il calore a bassa entalpia



Si consideri che l'utilizzo del calore a bassa entalpia (acqua calda a meno di 50°) consente lo sfruttamento di una risorsa che altrimenti andrebbe dispersa

Il recupero di questa energia altrimenti inutilizzata dovrebbe essere, con gli opportuni rapporti legati al risparmio di calore, equiparata a una fonte rinnovabile e incentivata come tale

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 6.1 della proposta di direttiva rispetto al risparmio energetico annuo del 1,5% si ritiene tale impostazione di difficile implementazione in quanto si rischia di non tener in considerazione l'impegno effettivamente investito in efficienza energetica (per esempio in casi di trend di crescita economica)

Si ritiene necessario fissare obiettivi finali da declinare da parte di ciascun Stato Membro tenendo conto di:

- consumi specifici per aree di attività
- trend macroeconomico dei consumi per settore
- interventi diretti all'efficienza energetica intrapresi da ogni soggetto obbligato
- cumulabilità dei risultati conseguiti negli anni, qualora i risultati ottenuti in un anno superino i target

Con riferimento alle parti obbligate che devono realizzare l'obiettivo sopra descritto si ritiene che:

- **I distributori:** a regime dovranno restare parti obbligate per i soli interventi afferenti alle loro attività: gestione delle reti, delle cabine di trasformazione e degli apparati di misura
- **I costruttori di componenti** dovranno essere stimolati ad usare apparecchiature ad alta efficienza
- **I clienti finali:** ad essi saranno associati obiettivi individuali. Tali obiettivi potranno essere delegati ad un soggetto terzo (venditore) e potranno diventare operativi solo dopo aver superato le attuali criticità in termini di flussi di comunicazione tra distributori e venditori e solo dopo aver implementato e testato l'efficace funzionamento delle apparecchiature previste all'allegato VI (contatori individuali e interfaccia di comunicazione)

Punti di attenzione e implicazioni sull'attività commerciale

- **Evitare sovrapposizione** tra il ruolo dei distributori e quello dei venditori
- **Evitare di introdurre nuovi vincoli in fase di fatturazione** e trasferire gli obblighi informativi verso soluzioni tecnologicamente più evolute (es. canali web).
- **Mantenere l'obbligo informativo** senza vincoli sullo strumento con il quale attuare l'obbligo può stimolare gli operatori a trovare soluzioni efficienti ed evolute nella gestione del rapporto con i clienti finali

La proposta di direttiva introduce degli obblighi di efficienza energetica nel settore pubblico che si ritengono positivi per le potenzialità di risparmio energetico e perché rappresentano un ottimo stimolo per la collettività

Si ritiene necessario :

- **Introdurre obblighi di efficienza energetica su Pubblica Illuminazione, ambito nel quale sono più facilmente raggiungibili obiettivi di risparmio in considerazione delle tecnologie già disponibili (regolatori di tensione, lampade a led, ecc.). Sul territorio italiano sono presenti circa 9 milioni di punti luce, di cui meno del 10% è stato oggetto di riqualificazione energetica. Si ricorda che il PAEE Italia 2011 (Piano di Azione per l'Efficienza Energetica) pone, per la Pubblica Illuminazione, come obiettivo al 2016 un risparmio di 1.290 GWh/anno. Al 2010 il valore è di 462 GWh/anno. L'ulteriore efficientamento, raggiungibile con le attuali tecnologie può produrre un risparmio di spesa annuo pari a circa 100 milioni di euro**
- **Rafforzare il ruolo dei Comuni per l'applicazione dei piani d'azione sostenibili in ambito edilizio e dei trasporti (il Patto dei Sindaci)**

Nella proposta di direttiva vengono promossi gli Audit Energetici e viene evidenziata l'importanza di garantire al consumatore l'informazione sui propri consumi in modo da renderli consapevoli che ad ogni tipo di azione umana corrisponde un preciso consumo energetico

Si ritiene necessario :

- *promuovere gli Audit energetici in particolare presso le piccole e medie imprese attraverso dei sistemi di incentivazione (tipo TEE)*
- *promuovere figure professionali qualificate sui temi energetici come quella dell'Energy Manager all'interno delle aziende*
- *obbligare le società di distribuzione a fornire alle società di vendita/loro clienti finali l'accesso ai dati di prelievo in tempo reale affinché sia possibile acquisire consapevolezza sulle modalità di consumo e si possano introdurre segnali di prezzo o soluzioni che consentano la riduzione dei consumi*
- *Promuovere (anche tramite i TEE) la diffusione di dispositivi in grado di aumentare la consapevolezza energetica dei consumatori finali, sia per l'elettricità che per il gas*

Ulteriori misure per promuovere il mercato dell'efficienza energetica:

- ➔ **Classificazione delle tecnologie**: definire una classifica univoca delle diverse tecnologie oggi disponibili per l'Efficienza Energetica al fine di aiutare/orientare gli operatori verso le soluzioni tecnologiche più convenienti in termini economici e di conseguimento dell'obiettivo 20%
- ➔ **Valore economico dei TEE**: si raccomanda di porre maggiore attenzione nel correlare il valore riconosciuto in termini di risparmio energetico ai TEE al reale valore di risparmio energetico che si può conseguire con una determinata tecnologia.

Un esempio su tutti: i consumi da stand-by. Il consumo medio nelle case europee a causa dello stand-by è di 244 kW/h annuo (fonte SINTEF), cioè il 9,1% dei consumi elettrici medi nel residenziale. Nel 2030 peserà più del 15%. Oggi la tecnologia, già esistente, che permetterebbe quasi di azzerare tali consumi, viene incentivata con TEE che sviluppano, in cinque anni, un incentivo complessivo di 3,3 euro nel residenziale e di 1,3 euro nell'alberghiero!
- ➔ **Differenziazione degli incentivi**: a tal fine potrebbe essere opportuno differenziare ulteriormente il valore economico dei diversi incentivi in funzione della classificazione delle tecnologie sopra definita
- ➔ **Assicurazione del credito**: punto fondamentale per il decollo di strumenti finanziari già disponibili (Finanziamento Tramite Terzi – FTT). Uno dei maggiori problemi attuali è la variabilità dei flussi di cassa di un investimento in Efficienza Energetica, che non permette l'utilizzo del FTT, già previsto in logica ESCo. Si potrebbe prevedere un Fondo di Garanzia garantito dallo Stato (e/o dalla UE), in quanto coerente con il conseguimento dell'obiettivo 20% (obiettivo Paese/UE)
- ➔ **Razionalizzazione dei soggetti coinvolti** affidando alle società di vendita ruolo di coordinamento di ESCo e aziende manifatturiere per la diffusione e l'implementazione di soluzioni di risparmio energetico



Disclaimer

Il presente documento e le informazioni in esso riportate sono strettamente riservati e ad uso esclusivo dei soggetti cui il documento stesso viene portato a conoscenza a scopo di informazione e pubblicità. I dati, le informazioni, le assunzioni, le stime, le proiezioni contenuti nel presente documento, non possono né essere utilizzati per finalità diverse né, senza il previo consenso scritto di Sorigenia SpA, consegnati a terzi, portati a conoscenza o inviati (se non richiesto in forza di legge o disposizioni normative in vigore), né essere presentati, letti o riprodotti in qualsiasi forma. Il presente documento non costituisce una proposta contrattuale, un'offerta al pubblico o una promessa al pubblico né è volto in alcun modo a perfezionare un qualsiasi rapporto contrattuale. I dati, le informazioni, le assunzioni, le stime, le proiezioni contenuti nel presente documento sono basati su dati pubblici o su informazioni disponibili sul mercato e non sono vincolanti per Sorigenia SpA né sono idonei a comportare, a carico di Sorigenia SpA, l'assunzione di impegni o di responsabilità di qualsiasi natura nei confronti dei destinatari, inclusi gli eventuali soggetti interessati ad avviare trattative con Sorigenia SpA.